

COMUNICATO STAMPA

Il Gruppo bancario e Comitato Piccola Industria danno vita ad un nuovo programma di interventi

INTESA SANPAOLO – UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VARESE: RINNOVATO L’ACCORDO PER LO SVILUPPO DELLE PMI PLAFOND DI 1,6 MLD DI EURO PER LA LOMBARDIA

- **Approfondimento mirato su tre aree particolarmente strategiche per la collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Unione Industriali Varese: la valorizzazione del “capitale umano” in funzione anche del rilancio occupazionale, lo sviluppo dimensionale con operazioni di finanza straordinaria e razionalizzazione organizzativa, le scelte eco-sostenibili**
- **Strumenti e servizi di consulenza per esprimere le potenzialità dell’impresa: innovazione, espansione sui mercati esteri, capacità di aggregazione per migliorare la competitività**
- **Si rafforza la collaborazione tra impresa, banca e territorio con nuovi canali di ascolto e di dialogo e attraverso il pieno coinvolgimento delle strutture regionali e provinciali di Confindustria e di Intesa Sanpaolo**
- **Plafond di ulteriori 10 miliardi per le PMI italiane; 25 miliardi messi a disposizione tra il 2009 e il 2011**

Varese – 12 dicembre 2011. L’obiettivo comune è il continuo sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese, che rappresentano il 99,9% del sistema produttivo italiano. Si rafforza ancor di più la collaborazione tra il Comitato Piccola Industria dell’Unione degli Industriali della Provincia di Varese e Intesa Sanpaolo, firmatari di un accordo che guarda ad ogni possibile prospettiva di sviluppo per le PMI e che a questo scopo prevede un plafond di 1,6 miliardi di euro per la provincia di Varese e le altre province lombarde (escluse Milano e Monza Brianza).

L’accordo è stato presentato agli imprenditori a Ville Ponti da **Alberto Testa**, presidente del Comitato Piccola Industria dell’Unione degli Industriali della Provincia di Varese e da **Maria Cristina Bertellini**, vice presidente Piccola Industria Confindustria e, per Intesa Sanpaolo, dal direttore regionale Lombardia **Pier Aldo Bauchiero**, dal direttore Area Lombardia Ovest **Emanuele Zerega**, da **Roberto Gorlier** responsabile Prodotti di Raccolta e Sistemi di Pagamento, e **Stefano Burani**, responsabile Sviluppo Internazionalizzazione imprese.

I punti decisamente innovativi dell’accordo sono tre: la valorizzazione delle persone che lavorano in azienda con il **sostegno alla formazione dei dipendenti e allo sviluppo occupazionale**, gli interventi di **finanza straordinaria e razionalizzazione organizzativa (Lean Management)**, i finanziamenti e la consulenza per una maggiore **efficienza energetica ed eco-sostenibilità dell’azienda**.

Capitale umano

Si pone in grande evidenza l’importanza delle persone che lavorano in azienda, quello che viene definito “capitale umano”: un patrimonio che può essere ulteriormente valorizzato sia attraverso finanziamenti come *Formazione e Lavoro*, destinato agli investimenti nel campo della formazione, del welfare aziendale e dello sviluppo occupazionale, sia attraverso iniziative di formazione mirate.

Il Gruppo, con *Intesa Sanpaolo Formazione*, **sostiene i progetti formativi delle imprese** a partire dall'analisi dei bisogni alla fase di erogazione vera e propria fino al monitoraggio e valutazione dei risultati. La Banca mette così a disposizione la sua esperienza di azienda impegnata in programmi di formazione continua per i suoi 100.000 dipendenti.

Intesa Sanpaolo ha inoltre firmato un accordo con *Fondimpresa*, il più importante fondo interprofessionale in Italia per la formazione continua, che conta oltre 62.000 imprese associate. Grazie a *Fondimpresa* le aziende possono disporre di un "conto formazione" che rende direttamente disponibili il 70% dei contributi versati all'INPS per la formazione prevista dalla legge: Intesa Sanpaolo anticipa i contributi accantonati dall'azienda sul "conto formazione" fino all'80% dell'importo e per una durata di 15 mesi. Con *Finanziamento Gestione Business – Fondimpresa* la Banca risponde invece a necessità personalizzate di finanziamento fino ad un massimo di 100.000 euro.

Crescita dimensionale

Per accelerare il processo di crescita Intesa Sanpaolo offre la possibilità di avvalersi delle più innovative soluzioni di **finanza straordinaria** (acquisition finance, project financing, real estate financing, cartolarizzazioni, Equity Capital Market, M&A, Advisory). E' un settore nel quale il Gruppo - attraverso società specializzate come *Banca IMI* - ha realizzato negli anni grandi casi di successo e che ora mette a disposizione delle PMI italiane. L'accordo dedica un'attenzione specifica anche ai progetti di razionalizzazione organizzativa e al cosiddetto **Lean Management**. Intesa Sanpaolo si impegna a fornire consulenza e attività di formazione per gli imprenditori che vogliano far propria l'impostazione del *Lean Thinking* e definirne la possibile applicazione in azienda. Per i piani di riorganizzazione interna così come per le necessità di sostenere le vendite sono disponibili linee di credito sia a breve sia a medio-lungo termine.

Efficienza energetica ed eco-sostenibilità

Informazioni, servizi e finanziamenti per accompagnare le imprese che vogliono intraprendere la strada della sostenibilità energetica e coglierne i vantaggi economici rappresentano un articolato capitolo dell'accordo. Intesa Sanpaolo è in grado infatti di **sostenere imprese di qualsiasi settore che investono nell'energia "verde" e nella tutela ambientale**: eco-turismo, eco-sharing, efficienza energetica, certificazioni ambientali, sicurezza sul lavoro, bio-edilizia. Nel 2010 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha erogato finanziamenti "verdi" per oltre 3,3 miliardi di euro. Gli interventi possibili spaziano dalla semplice installazione di pannelli fotovoltaici alla realizzazione di impianti più complessi, anche attraverso formule di leasing. Le imprese che intendono realizzare investimenti nel settore energetico possono avvalersi della consulenza di un desk specialistico di *Mediocredito italiano*, società del Gruppo dedicata allo sviluppo delle PMI.

Gli altri punti dell'accordo

Con questo nuovo accordo Intesa Sanpaolo e Unione degli Industriali della Provincia di Varese intendono rinsaldare ulteriormente il patto per lo sviluppo tra **Impresa, Banca e Territorio** valorizzando tutte le potenzialità di crescita delle PMI del Varesotto. L'impegno comune è di sostenere gli imprenditori in settori strategici come la costituzione delle **Reti d'impresa** e la realizzazione di altre **forme di alleanza**, **l'innovazione** e la **ricerca**, **l'internazionalizzazione**.

"Fare rete" per aumentare la massa critica, avere maggiore forza sul mercato, migliorare le possibilità di accesso al credito: è una scelta che molte aziende hanno già fatto e che sta destando crescente interesse. Intesa Sanpaolo, che ha accompagnato la realizzazione delle prime **Reti d'Impresa** italiane, mette a disposizione team territoriali di specialisti del *Mediocredito italiano* che forniscono **assistenza legale, creditizia e tecnica** oltre al supporto nella ricerca di partner industriali. Sul versante del credito, la Banca si impegna a **valutare le necessità di finanziamento** delle aziende impegnate in un contratto di rete o in altre forme di aggregazione **con la massima considerazione per gli evidenti vantaggi** che ne derivano e la **capacità di creare valore nel tempo**.

Intesa Sanpaolo **finanzia i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese**: dall'acquisto di nuove tecnologie al miglioramento dei sistemi informativi, all'innovazione di prodotti e processi. La società del Gruppo *Intesa Sanpaolo Eurodesk* offre alle imprese italiane consulenza per accedere alle opportunità di finanziamento a fondo perduto e agevolato dell'Unione Europea nonché assistenza per partecipare direttamente ai grandi progetti di ricerca europei.

Per consentire alle imprese di ripensare il proprio **modello di business in un'ottica internazionale** Intesa Sanpaolo agisce su tre fronti: **offerta finanziaria, servizi di consulenza,**

supporto territoriale. Sono oltre 500 gli specialisti esteri attivi nelle filiali del Gruppo. Desk specialistici per Cina, Americhe, Asia, EuroMed-Africa, Est Europa si occupano di scouting dei mercati, ricerca di partner industriali, pianificazione e realizzazione di investimenti all'estero. I finanziamenti disponibili consentono di cogliere le opportunità sui mercati ma anche di "mitigarne" i possibili rischi con prodotti di copertura.

Il dialogo tra Impresa, Banca e Territorio

L'intesa siglata oggi recepisce anche per la provincia di Varese un percorso che Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo hanno intrapreso a partire dal 2009 con un primo impegno comune per garantire la liquidità necessaria alle imprese colpite dalla crisi.

A settembre 2010 a Varese veniva siglato l'accordo volto a rilanciare la competitività delle imprese incentivando gli investimenti in ricerca e sviluppo e per l'internazionalizzazione, motori decisivi per far ripartire la crescita. Per attuare questo percorso comune l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese e Intesa Sanpaolo si sono impegnate a migliorare e a rafforzare il dialogo e ad agevolare in modo significativo l'accesso al credito. Dopo il *Diagnostico* e il *Simulatore*, previsti dall'accordo 2010, la nuova intesa compie un ulteriore passo avanti con la **Presentazione commerciale**, uno strumento a disposizione dei Gestori Imprese che analizza e sintetizza una serie di indicatori economici quantitativi, quali le prospettive macroeconomiche, il settore di riferimento, il posizionamento dell'azienda, che individua le potenziali aree di sviluppo.

Ascolto e dialogo hanno contraddistinto anche la **declinazione territoriale degli accordi**, che lo scorso anno ha toccato, a livello nazionale, 85 città e coinvolto circa 10.000 imprese. Un'esperienza che prosegue con il road show 2011-2012 con il massimo coinvolgimento delle strutture territoriali di Confindustria, di Intesa Sanpaolo con la Banca dei Territori e dei Confidi.

*"Il modello delle Pmi – dichiara **Alberto Testa**, Presidente del Comitato Piccola Industria dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese - è ancora vincente. Deve però sapersi innovare nelle proprie strategie. Crediamo che l'accordo con Intesa Sanpaolo possa essere un utile aiuto per fare quanto meno il primo importante passo verso una modernizzazione del modo stesso di fare impresa. D'altronde il convegno di questa sera rappresenta un esempio di ciò che chiediamo al sistema bancario. Le imprese manifatturiere, e con esse il Paese, hanno bisogno che le banche siano in grado di accompagnare le Pmi su strade nuove di sviluppo. In questo il coraggio deve essere nostro, così come degli istituti di credito. Siamo certi, infatti, che le piccole e medie imprese restino la nostra arma migliore per lasciarci la crisi alle spalle. Vorrei sottolineare il termine nostra. Di noi imprenditori. Dei lavoratori. Del benessere nazionale e territoriale. Ma anche delle banche. Le prime a non potersi permettere un mercato dei finanziamenti ingessato per lungo tempo. Perché senza credito non c'è impresa. E senza impresa non ci può essere un sistema del credito".*

*"In questo contesto economico è indispensabile per una piccola impresa puntare su progetti di crescita per potersi innovare e competere sui mercati internazionali.– commenta **Pier Aldo Bauchiero** – L'accordo rinnovato oggi con l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese punta proprio su un costante dialogo tra banca, impresa e associazione per permettere alle aziende di portare avanti questi progetti. Oggi ribadiamo il nostro sostegno alle aziende che vogliono "crescere", competere in un mercato globale e che puntano ad aumentare la propria visibilità all'estero. L'internazionalizzazione si è dimostrata infatti una delle migliori soluzioni per reagire alla crisi, trasformando la debolezza della domanda interna nella molla per conquistare nuovi mercati. Il nostro sostegno va anche verso le aziende che intendono investire nei progetti di aggregazione, quali le Rete d'Impresa: un'opportunità di crescita per le piccole imprese per competere con maggiori risorse e forza sui mercati anche internazionali, pur mantenendo la proprio autonomia."*

Intesa Sanpaolo
Direzione Relazioni Esterne
Ufficio Stampa
Giovanni La Barbera
Mobile +393357438262
giovanni.labarbera@intesasanpaolo.com
Ylenia Tombolato
Mobile +39 3351321716
stampa@intesasanpaolo.com

**Unione degli Industriali della
Provincia di Varese**
Area Comunicazione e Immagine
Davide Cionfrini
Tel. 0332.251.000 (int. 271)
Mobile 335.1835631
davide.cionfrini@univa.va.it